

TECNELAB

- HOT TOPIC
- Automazione
- Robotica
- Componenti
- Macchine utensili
- Information Technology
- Logistica
- Formazione
- Industria 4.0
- Intelligenza artificiale
- Automotive
- Efficienza energetica
- Metrologia
- Stampa 3D
- Attrezzature
- Ambiente
- Sostenibilita
- Trasformazione digitale
- Gaming
- Additive Manufacturing
- Elettronica
- Progettazione
- Utensili
- Cybersecurity
- Energie rinnovabili
- E-Mobility
- SPS Italia on Tour
- Manifestazioni
- Trend economici
- Fanuc
- ab medica

Ab medica, con da Vinci SP, segna la strada per il futuro della chirurgia robotica

08/05/2024 24 volta/e



Ancora una volta **ab medica** ha disegnato il **futuro della sanità**: con l'arrivo sul mercato europeo del robot chirurgico da Vinci SP (Single Port) si conferma il ruolo da protagonista dell'azienda italiana pioniera nella **chirurgia robotica** che, in 40 anni di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

attività - celebrati quest'anno -, ha raggiunto una leadership indiscussa nella diffusione di un ecosistema di soluzioni tecnologiche rivoluzionarie che possano accompagnare il paziente lungo tutto il suo percorso di cura.

da Vinci SP va a completare la quarta generazione del più evoluto robot chirurgico, che quest'anno spegne 25 candeline, introducendo un approccio rivoluzionario che supera i limiti della chirurgia mininvasiva e va ad ampliare la complessità dei pazienti trattati.

“Il 2024 è un anno importante per **ab medica** e per la **chirurgia robotica**: entrambi celebriamo una ricorrenza che segna un punto fermo nel nostro percorso di crescita e di impegno per favorire il progresso della sanità, tenendo il paziente e la qualità di cura sempre al centro della nostra mission”, commenta **Francesca Cerruti**, CEO di **ab medica**.

Proprio in questi giorni i primi **due sistemi SP** sono **arrivati in Italia**, ufficialmente installati in due eccellenze sanitarie pubbliche, già grandi interpreti del progresso tecnologico in Italia.

All'**ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda di Milano**, che segna il traguardo dei **200 sistemi robotici da Vinci in Italia** e si conferma centro di riferimento avviando il primo utilizzo di questo approccio in chirurgia generale, e all'**Istituto Nazionale Tumori IRCCS “Fondazione G. Pascale” di Napoli**, punto di riferimento oncologico in Campania e a livello nazionale, dove il 7 maggio è stato eseguito il primo intervento in Italia con da Vinci SP dall'equipe chirurgica dell'unità operativa di Urologia guidata dal dott. Sisto Perdonà.

La quarta generazione

Il nuovo dispositivo va a completare la **quarta generazione da Vinci**, che include i sistemi robotici Multiport X e Xi, offrendo al chirurgo l'opportunità di trattare un maggior numero di pazienti, con un approccio più appropriato in base alle caratteristiche personali e riducendo i processi infiammatori derivanti dalle incisioni chirurgiche.

Provvisto di un **unico braccio robotico**, da Vinci SP offre al chirurgo la possibilità di eseguire complessi interventi chirurgici robot assistiti attraverso un unico accesso, sfruttando ove possibile gli orifizi naturali per raggiungere gli organi senza incidere la parete muscolare.

da Vinci SP combina infatti un'avanzata tecnologia robotica, con endoscopio flessibile che offre immagini 3D HD per vedere sopra, sotto e attorno alle strutture anatomiche durante la procedura; inoltre, la strumentazione evoluta consente sette gradi di mobilità aumentando flessibilità e la capacità di manovra del chirurgo in misura maggiore rispetto alla mano umana, migliorando notevolmente la precisione dell'intervento.

“La **chirurgia single-port**, procedura eseguita attraverso un'unica incisione, e la **NOTES**, **chirurgia attraverso gli accessi naturali**, sono le due più grandi promesse non mantenute della **chirurgia mininvasiva**”, spiega **Filippo Pacinotti**, **Business Director ab medica**. “Oggi, con da Vinci SP compiamo un passo avanti importante verso l'innovazione chirurgica introducendo un approccio che è destinato a superare realmente i limiti della mininvasività”.

25 anni di **chirurgia robotica** in Italia

Dal 1999, anno di arrivo del primo da Vinci in Italia, la **chirurgia robotica** ha compiuto un'importante evoluzione raggiungendo oggi **200 sistemi attivi in Italia in 168 strutture ospedaliere**, di cui 130 solo nel sistema pubblico, e **più di 300.000 pazienti trattati**, con una previsione di trattarne più di **50.000 nel 2024**. L'80% degli interventi

in urologia, chirurgia generale e ginecologia e il restante 20% in chirurgia toracica, cardiocirurgia, otorinolaringoiatria e chirurgia pediatrica.

“Tanta strada è stata fatta dal 1999”, prosegue Pacinotti, “dalle prime due installazioni italiane presso il Policlinico San Matteo di Pavia e l’Ospedale San Raffaele di Milano. Allora venivano trattati 16 pazienti in un anno, oggi in Italia vengono trattati più di 1.000 pazienti alla settimana. E la bellezza di questi numeri sta proprio nei pazienti, in tutti questi anni la nostra attenzione prima di tutto”.

Nuovo Training Center

Nell’impegno di **ab medica** a favore del progresso nella sanità c’è anche la realizzazione del nuovo spazio all’avanguardia dedicato alla **formazione** delle nuove generazioni di **chirurghi robotici** grazie a percorsi certificati da Intuitive che coinvolgono un’ampia rete di professionisti esperti.

Con il **nuovo Training Center** si amplia l’offerta formativa di **ab medica** che, accanto ai percorsi strutturati e sviluppati negli anni, è in grado di offrire oggi training su modelli anatomici reali, consentendo agli operatori e alle equipe dedicate di effettuare un percorso di apprendimento reale oltre che simulato.

In 25 anni di **chirurgia robotica**, in Italia sono stati formati più di 2.200 chirurghi, più di 800 nel solo 2023. Il nuovo Training Center mira oggi a formare più di 800 professionisti all’anno in corsi della durata di due giorni al massimo, più di 150 entro la fine del 2024.

Il nuovo spazio si sviluppa su due sale alte 7 m, che offrono la possibilità di una visione superiore attraverso una galleria vetrata da cui poter assistere agli interventi con i sistemi robotici di ultima generazione.

“Si tratta di un investimento fatto sulla passione che da sempre ci guida nell’articolare l’ecosistema di servizi a favore di medici e operatori sanitari. Il nostro nuovo Training Center interpreta completamente questa passione per la formazione, una vocazione che oggi diventa un mestiere”, conclude **Francesca Cerruti**.

